



con collage di fotografie storiche e coinvolge nel racconto un altro intellettuale cardine della nostra cultura come Pasolini (con i suoi struggenti versi de *Le ceneri di Gramsci*). Ma la serietà del tutto non rinuncia a una dose di autoironia verso un certo tipo di cultura giovanile, quando il protagonista, alla voce fantasmatica che gli cita *L'Ordine Nuovo*, risponde: «Io conosco solo i New Order (una celebre band inglese, ndr)... non faccio parte di quella generazione. E anche i New Order sono vecchi».

**LE ULTIME ORE**

*Sweet Salgari* di Paolo Bacilieri, devotamente dedicato a Sergio Bonelli, ricostruisce la vita di Emilio Salgari partendo proprio dalle ultime ore della sua esistenza. Da quel mattino del 25 aprile 1911, quando lo scrittore accompagna i figli al tram che li porta a scuola, raggiunge le colline piemontesi e pone fine cruentemente alla sua vita. Nella lettera agli editori, Salgari scrisse: «A voi che vi siete arricchiti con la mia pelle, mantenendo me e la mia famiglia in una continua semimiseria od anche di più, chiedo solo che per compenso dei guadagni che vi ho dati pensiate ai miei funerali. Vi saluto spezzando la penna». Il popolare creatore dei cicli dei *Pirati della Malesia*, dei *Corsari*, il viaggiatore «immaginario» nel far West, nell'India e nei ghiacci polari morì in miseria, depresso e lasciando dietro di sé uno strascico di successive tragedie familiari. Paolo Bacilieri coglie in pieno la dolente vicenda di Salgari e confeziona un racconto che interrompe i «fotogrammi» del suicidio in diretta con flashback sulla vita del papà di Sandokan. Gli scorci, magnificamente disegnati, delle città abitate da Salgari (Verona, Torino, Venezia) si stagliano mentre, come voci fuori campo, scorrono le frasi, tratte da suoi libri, che descrivono esotiche province indiane. E il Po è maestoso e mistico quanto il Gange. ●

nazione dei linguaggi sono un tratto distintivo del pensiero di Gramsci». E il libro nasce proprio da una felice commistione di linguaggi: da un testo teatrale di Davide Daolmi, da un progetto di Roberto Rampi fino al fumetto scritto da Elettra Stamboulis e disegnato da Gianluca Costantini. Jacopo è un giovane studente che arriva a Torino per un dottorato in filosofia che ha al centro il pensiero di Gramsci. Il racconto delle sue difficoltà quotidiane s'intreccia con episodi e tappe della vita del pensatore e politico, fondatore del Partito Comunista, nonché di questo giornale. Il graphic novel mescola un tratto grafico d'avanguardia

# Flush, un amore di cocker accanto alla poesia

**Vita da cani di razza: è quella dello spaniel donato a Elizabeth Barrett raccontata da Virginia Woolf e tradotta da Chiara Valerio**

**ROSSELLA BATTISTI**  
rbattisti@unita.it

Dicono che i cani vedano il mondo sfumato tra giallo e blu. Dell'arcobaleno che tinge e distingue i contorni del vivere, sembra che ne colgano variazioni in grigio, un eterno blues dove lo squillo del colore rosso è solo «avvertito» come diverso. Rosso di pelo è anche il cane Flush - l'insolito protagonista di questo delizioso libretto di Virginia Woolf, che Chiara Valerio riscopre e ci porge in una luminosa traduzione. Ma forse il giovane cocker spaniel non se ne accorge mentre corre nei campi accanto alla sua prima padrona, Miss Mitford. Per lui contano solo gli «arcobaleni di odori intrecciati in ghirlande raffinate» che gli pizzicano le narici. Finché l'amore gli accende gli occhi. Prima per una sua simile. Poi per quello che sarà il fulcro perfetto della sua vita canina: niente meno che «la più grande poetessa d'Inghilterra. La brillante, la sfortunata, l'adorata Elizabeth Barrett in persona», alla quale Flush - che pure è un cane di razza pregiata - viene donato. Gratuito e rosso come l'amore.

**CON GLI OCCHI «ACCESI»**

Con gli occhi di Flush, prospettiva sorprendente e furtiva, Woolf nel 1931 sbirciava all'indietro nel tempo nell'intimità vittoriana di Elizabeth. Ne squadrava l'universo in una stanza ombrata, affollata di busti di marmo, padri opprimenti, fratelli, sorelle, Miss Mitford, visitatori occasionali e un pericoloso «nemico», che si fa troppo presente: quel tale con mantello scuro e guanti giallo limone di nome Robert Browning e di professione poeta. Flush ne misura subito l'insidia e tenta di arginare l'avvicinamento alla «sua» Elizabeth affondando i dentini nella gamba del rivale. Troppo tardi. Cupido ha colpito ancora e il cocker deve arretrare nella gerarchia d'affetti. Ma è solo una strettoia, un arrangiare il percorso, perché quando si imporrà una scelta drammatica, Miss Barrett sarà di nuovo lì per lui, pronta come Orfeo a scendere agli inferi londinesi per andarlo a recupera-

**Il libro**  
**La poetessa e l'animale**  
**Una biografia emozionante**



**Flush - Una biografia**  
Virginia Woolf  
A cura di Chiara Valerio  
pagine 175  
euro 13,00  
nottetempo

**Nascita, vita e peripezie di un amore improvviso e travolgente. Quello tra il cocker spaniel Flush e la poetessa Elizabeth Barrett Browning.**

re. Un adattamento alle intermittenze del cuore è quanto basta per tornare a un'unione felice, in fuga tutti insieme appassionatamente - Miss Barrett, Mr Browning, la fida cameriera Wilson e, *of course*, Flush - verso il paese del sole - tra Pisa e Firenze - e ora anche dell'amore, collettivo e interrazziale. Di nuove vite, altri cieli, altri mondi, anche ultraterreni, che fanno ballare i tavolini delle medium.

È un narrare incantevole, quello di Virginia Woolf, divagare di emozioni rese a parole e di parole che si liquefano in immagini. Dove lo sguardo «canino» permette traiettorie bizzarre e ironiche. È la storia di amori segreti in stanze chiuse. Impossibili a dirsi eppure consistenti nel farsi. Di parabole che sembrano soffocare nella polvere e invece si aprono alla luce.

Chiara Valerio segue le curvature della scrittura con agilità. Prolungando le note già fornite dalla stessa Woolf con altre note. Rifrazioni su rifrazioni di sensibilità e di arguzie splendidamente femminili. Sorvolando sulla chiusura brusca della storia di Flush: «Era stato vivo, adesso era morto. Era tutto». Solo otto anni dopo, Virginia Woolf sceglieva di spegnersi nell'acqua. Era stata viva, adesso era morta. Era tutto. ●

